

VIMERCATE

APPROVATO Scendono Imu e Irpef ma sale la Tari. Le opposizioni sparano su ambiente e strutture



Il Consiglio comunale in seduta

SÌ AL BILANCIO DA 21 MILIONI Sartini: «Piatto ricco». Mascia: «Insipido»

di **Martino Agostoni**

È un bilancio «ricco» per il sindaco Francesco Sartini e «insipido» per la capogruppo del Pd Mariasole Mascia. È «il primo che abbassa la pressione fiscale» per la maggioranza 5 Stelle ed è «carente sui problemi nevralgici della città» per la capogruppo di Forza Italia Cristina Biella. Quindi «manca di una strategia politica» per il capogruppo di Noi per Vimercate Alessandro Cagliani, «porta investimenti in opere pubbliche e manutenzioni per 2,2 milioni» ripetono dai banchi di maggioranza ma anche «sembra già una mossa della prossima campagna elettorale visto che molti investimenti sono spostati al 2021» dice il capogruppo di Vimercate Futura Mattia Frigerio.

È stato approvato in Consiglio comunale il nuovo bilancio di previsione, una manovra da 21,2 milioni di spesa e 6,9 milioni di possibilità d'investimento presentata dagli assessori a metà mese e tornata in aula lunedì per il confronto finale con le forze politiche. Un bilancio che ha ribadito una volta di più la distanza tra maggioranza 5 Stelle e gruppi d'opposizione, con un'unica convergenza concessa dal gruppo del Pd sul fronte della tassazione per l'abbassamento dell'aliquota Imu a 0,9 per mille per le case affittate a canone agevolato o date a parenti residenti in città di cui beneficeranno circa 400 vimercatesi, e per l'aumento della soglia d'esenzione dall'addizionale Irpef da 13 a 15mila euro di reddito a favore di 768 famiglie. Ma per il resto è stato scontro.

«Anche quest'anno il bilancio è insipido, senza elementi che connotino, dopo 3 anni, la visione di questa amministrazione» dice Mascia che, se promuove Imu e Irpef, bocchia la Tari «che aumenta del 7% con i paladini dei "Rifiuti Zero" che in tre anni non hanno aumentato la differenziata e in più ora si usano 2 inceneritori: oltre a Trezzo anche Desio. Per le opere pubbliche non c'è un euro su temi come aree protette, parchi, turismo e tema lavoro come per ex Ibm. È iniziato il conto alla

rovvescia del mandato, ma si lascia centro ed ex ospedale deserti e senza prospettive, servizi impor-



Frigerio: «Investimenti spostati al 2021: mossa pre-elettorale». Biella: «Un atto carente sui problemi nevralgici»

tanti come piscina e auditorium chiusi, e solo aperti decine di tavoli di confronto e raccolte di idee che non si sa quando e come saranno conclusi».

La capogruppo 5 Stelle Patrizia Teoldi ricorda che «l'aumento della Tari dipende solo da motivi tecnici, perché i costi sono aumentati». Sul tema igiene urbana attacca anche Cagliani perché «dal 2007 è la prima volta che vedo Vimercate sporca. La città peggiora nonostante questo bilancio di 21 milioni abbia rispetto a quel-

li passati 2 milioni in più di cui beneficiare». Replica il sindaco: «All'inizio del mandato si diceva che il nostro programma era il libro dei sogni, mentre ora vediamo i risultati concreti come abbassare la pressione fiscale per centinaia di famiglie aumentando comunque il gettito, grazie al lavoro di 3 anni di revisione della riscossione. È un bilancio ricco e la maggior parte delle critiche sono uno sprone a fare di più e prima quello che stiamo realizzando, e questo è motivo di soddisfazione». ■

POLEMICA Tra Nicolussi (Pd) e i Cinquestelle

Niente bus né telecamere Velasca «trascurata»

Telecamere in tutta la città e bus attivi nelle frazioni, tranne a Velasca. E il quartiere più settentrionale di Vimercate oltre a essere il più lontano dal centro città è anche il più distante dalle scelte di Palazzo Trotti. Velasca non rientra nelle zone che riceveranno le prime 28 telecamere del nuovo sistema di videosorveglianza in fase di affidamento con la spesa di 190mila euro. Una mancanza che segue quella della riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico cittadino che ha eliminato le corse di collegamento tra Velasca e il centro. «È stato escluso un intervento di sicurezza proprio nella zona più insicura della città per la sua posizione e situazione - ha detto il Pd Davide Nicolussi -. Un errore inaccettabile che, per Velasca, segue quello di

aver tolto l'unico collegamento che c'era e che neppure porta alcun risparmio per il trasporto pubblico».

Ha replicato il sindaco Francesco Sartini chiarendo che «per la videosorveglianza non si esclude alcuna parte della città: nel primo lotto il maggiore investimento serve per l'allestimento della centrale di controllo, mentre con il secondo lotto si potrà estendere il sistema anche a zone più lontane». Per la questione dei bus è la capogruppo 5 Stelle Patrizia Teoldi a ribattere: «Il costo dei trasporti è sceso da 410 a 360 mila euro con la razionalizzazione delle corse, e in attesa della nuova linea circolare che farà l'Agenzia regionale, si pensa di potenziare il bus a chiamata che sta riscuotendo apprezzamento ed è usato anche a Velasca». ■ **M.Ago.**

AL SINDACO Botta e risposta su ambiente e rifiuti

Cagliani: «Le sue risposte sono da cannaio medio»

Le politiche ambientali del sindaco sarebbero quelle di un "cannaiolo medio". È la definizione trovata da Alessandro Cagliani durante l'ultimo Consiglio.

La questione parte dal confronto sul costo e la qualità del servizio di igiene urbana, con l'attacco delle opposizioni sul rincaro della Tari, la raccolta differenziata che non migliora e una città «che per la prima volta vedo sporca» ha detto Cagliani. Il sindaco Sartini ha chiarito che l'aumento della Tari dipende da questioni tecniche e dal rincaro del mercato dei rifiuti: da una parte c'è stato l'aumento dei costi di smaltimento e dall'altro minori ricavi dal recupero di materiali differenziati. «È sempre più urgente portare avanti strategie di gestione dei rifiuti - ha detto Sartini -, com-

presa l'abitudine di ciascuno di ridurre la produzione e migliorare la qualità della differenziata. Il tema dei rifiuti è una responsabilità personale: spero che i problemi siano solo della generazione adulta, non abituata alla differenziata, mentre nutro speranza in quei ragazzi che hanno manifestato in questi giorni di essere consapevoli che la tutela dell'ambiente passa prima di tutto dai loro gesti». La replica di Cagliani: «Sui rifiuti il sindaco rincorre una ragazzina con le trecce: non si può rispondere in Consiglio comunale che perché hanno sfilato dei ragazzi per l'ambiente, allora hanno ragione loro. E' una risposta di un cannaio medio, di un ambientalista, e non di un amministratore che dopo 3 anni non ha chiare le proprie funzioni». ■ **M.Ago.**